

# Roberto Vecchioni, Il Fiume E Il Salice

La musica parola  
buttata fra la gente:  
suonarmela da solo  
non porta proprio niente  
il salice ha bisogno  
del fiume che lo bagna  
e il fiume nasce al sole  
che scioglie la montagna  
e in questo senso d'armonia profondo  
vorrei che si visse sempre al mondo  
Facciamo come il salice  
facciamo come il fiume  
cerchiamoci davvero  
chiamiamoci per nome

Ma si fa presto a dire:  
"lo canto e tu m'ascolti"  
lo c'ho provato e ho avuto  
risate, sputi, insulti  
e passi per le pietre  
e i gesti con la mano  
ma il nome che mi han dato  
non vale il mio: Tristano  
Dov' quel senso d'armonia profondo  
quando t'accorgi d'esser solo al mondo?

E quando muore il salice  
e quando muore il fiume  
chiamiamoci, se serve  
ma non col vero nome

"Che belle" - mi dicesti -  
son le canzoni tue,  
non siamo ancora tutti,  
ma t'amo e siamo in due"  
E mentre ascoltavamo  
insieme il nostro fiato  
il drago ci ha lasciato  
E dove noi ci siamo addormentati  
nascono fiori per gli innamorati

E adesso siamo il salice  
e adesso siamo il fiume  
cerchiamoci davvero  
chiamiamoci per nome